

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Fabritio Paolucci

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:hbz:ha33-1-226302



FABRITIUS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS PAVLTVS FORO-LIVIENSIS
EPISCOPVS FERRARIENSIS
CREATVS DIE XXII IVLIJ MDC.XCVII.

Io. Baſſa Gaulli Pinx.

Arnoldo Van Westerhout Scul.

Rome ex Chalcographia Dominici de Rubens heredis Io. Iacobi ad Templ. S. Marię de Pace, cum Privileg. Sum. Pont.

Nacque in Forlì il 1^{mo} Aprile 1651. Si fece Card. da Innoc. XII. il dì
14. Giugno 1695. e e' fra Card. Pres. il .
L'infelice morte del già mon. suo fratello vocante di sign. di m. l.
come de' anni sono da Albano in Carrozza di m. d'esse Condi. M.
Armi volendosi di notte tempo gettare dalla med. e' e' fiera imbizz-
zanti i Cavalli, dace la compia in un salto, e' nel colpo senta
potere alitare. fu l'unica sua fortuna e' e' allora e' una
sanea disgrazia compassionando il Papa la di lui Casa, vuole
di prevalersi di questo soggetto, che era Vescovo di Maccinosa fratello
del defunto e' le buonissime azioni che gliene diede m. Fabrizio
suo intinseco sin da che erano condiscipoli insieme in questo Collegio
Romano, quindi e' fornito li proprii studi, e' ne andò in Padua,
dove visse molti anni con la sola applicand. di una vita ritirata,
e' esemplare. A tempo d'Innoc. XI. anteposto da alcuni, e' e'
chiamano Barboni alla Santita' sua, se fu dalla medesima
provisto alla predetta Chiesa nella marca. Lui la sempre esercitò
sua gli atti di pietà più propri di un zelantissimo Pastore, finché
chiamato dal legnante Pontefice e' mag. Fortuna fu inviato Nunzio
in Polonia in dette Parti, fece ottimamente la sua figura con
farsi amare, e' ciuere al mag. Segno, venendo applaudita in
specie la sua pietà con edificazione de' Cattolici, e' gran stima
degli Eretici con quali trattò sempre con grandissima discrezione
e' amabilità, e' sopra tutto si contenne con gran prudenza, e'
politica nell'imporeare punto del nuovo Elettorato, e' di dibat-
tersi con reale impegno nella dieta di Ratisbona per non
entrare in diffidenza co' le fazioni opposite. Dopo la morte
di Giovanni Co. di Polonia inalzato a quella Corona
Federico Augusto Elettor di Sassonia N. S. e' lo quando
Nunzio straordinario e' opera del medesimo mon. Fabrizio
suo principalissimo fauore e' qualificarlo con

questa nuova onerosità acciò si vendesse più
giusta, e più plausibile la di lui Promozione, il medesimo
detto Nunziatura fu a fine di pacificare, e riunire il
nuovo Re al Card. Primato, da quei grandi, che erano stati
contrarij alla sua Elezione come già guadagnati dall'Abate
di Polignac Amb. di Francia, che saueva fatto ogni sforzo
per convalidare l'insussistente Elezione di. Leop. di Cony
con ordine anco speciale del med. Pontefice di riunire tutti
li Palatini, et altri magnati di Polonia, e Lituania all'uno,
e l'altro Partito conforme tutto seguì a Suggestioni del Nunzio
a Kovaitz, che è la Residenza di detto Primato del Regno
archiepiscopato di Varsavia oggi Card. Ratziborski senza
punto trattate della materia più importante, e quanto con-
cernera alla nostra Santa Sede, Cattolica. Ora è che
Paducci sauebbe fatto in Polonia ottimamente il servizio di
Dio, della S. Sede, e di quella Patria se la breccia
furia di tornare a Roma con l'evidente speranza di essere
subito promosso alla Santa Porpora non gli sauebbe fatto
precipitare quei negozi, quali la sua Eccellenza parrebbe
desiderare imperfetti, però che concerneua la manutenzione
della nostra S. Sede Cattolica in quel Regno, e suoi stati
adiacenti, come ancora la riparazione del med. in Saffonia
dove si sarebbe potuto far molto in onore dell'incoronazione
e festeggiamenti con il Re che doveva, e non più che sperare
Majestà sua benignissima intencionata, più tosto, che precipi-
tare con tanta prescia a riconoscerlo per legittimo Re
senza prima ricavarne quelle promesse, alle quali
egli sauebbe condescendere, e mantenere in la di

lauerle precedentemente capitolare. Prese egli la regim.
in d. Nunziata straordinaria, & il poco tempo, che vi si
trattenne, vende crevesse da S. S. 2000. doppie & fu aiuto
di Cosa, parim^{te} congiunse alla sua generosità la corbesia, e la
pietà, che fece spiccare al pari di tante altre sue virtù morali
onde li Polacchi con grande amore lo venerarono, e con mag^{te}
dispiacere lo videro partire. A Vienna niuno lieto non
fu accolto con quelle dimostrazioni di Cordialità, e di stima, che
egli pretendeva doverse gli, & essergli state impediti da alcuni
Ministri Cesarei con l'odioso titolo di lauerer egli dimostrò
in Polonia mag^{te} parzialità di genio alli francesi, che a
gli austriaci. In Roma poi fu più tosto biasimato, che
applaudito, & non lauer saputa stabilire alcuni delli se-
gnati eccl^{ie} necessarii, & il buon servizio di Dio, e della
S. Sede qualunque l'avesse di già lauer tutti espressi
nella propria Istruzione. Cioè 1.^o che il l^{re} doveva an-
cipatamente promettere al Papa l'osservanza de patti già
convenuti colla Rep^{ta} Polacca & quello concerne la Religione.
2.^o dovea pubblicare la libertà di coscienza in Sassonia con
ognire qualche chiesa publicam^{te}. Gli Cattolici erano a' Dresda
e a' Lipsia. 3.^o era necessario impedire la nomina, e
conferma di alcuni vescovi in Polonia. L'elezione de quali
il Papa lauer già riputava simoniaca. 4.^o non doveva
essersi gettato nelle braccia dell'hard. Sumate, come fece
con suo gran discredito & il mag^{te} de questo ne lauer va tante
la sua vita misfatta, e di più che il me^{mo}. L'oratore Li
era eccl^{ie} venduto al Partito francese. 5.^o dovea
obligare il re a fare una nuova Abiura pub^{lica}, prima

di riconoscerlo tale & rimover i dubbj già motivati & va:
lida dlla prima ffare nuorand. giurare i patti convenuti
de ffarse dlla Pollonia erano stati prima giurati auanti
il venerabile esposto a tal effetto nella cattedrale di
Varsavia, e specialmente dovera fargli sottoscrivere dal
Generale Flemminge suo deputato benché Luserano. 6.
~~Espresso~~ Sarebbe pure potuto pattuire la conversione dlla
Regina sposa & assicurarsi dlla di lei Religione, come parimente
assicurarsi dlla Educazione del figlio già de' così poteano le Corti
municipali di quella Regia. conche la Regina sia cattolica
dlla di cui, e dlla altre particolarità sopra nominate
non disse Paolucci minima parola & la senta furia. Per
altro egli è buonissimo Cav. & ottimo Uelato, ma non gran
Politico quantunque sia bastantemente istruito dli interessi
de' Principi. Ha dottrina sufficiente, & è buon moralista
quello gentile, pietoso, & caritativo. Persali attribuiti
ben presto lo Zichiano Sr. Card. nell' 19. Nov. 1690. & si
era inteso in Peto nella Promozione delli 22. Luglio d'anno
precedente. Fu sub. provisto dlla Chiesa di Ferrara, ed vedeva
beni Sarebbe rilasciato & stare a Roma con qualche Re:
secura, che procurò di fare, ma senza frutto. Ritornò al d.
vescovado vi si incontrò de' disordini nelle visite di quelle
dame & qualche Parzialità usata forse innocente. & de' fu
appreso in senso contrario dalla fazione opposita. In conclu:
sione benché non sia un gran statista & di un Lumen
saleno, tuttavia s'indaga molto bene alle sue Oligonie
verificandosi a sua fortuna in lui il sentimento d'Alfaro
= Plus valet ad gloriam mediocis novitas, quàm excellens
deficiens.